

□ □ □ □ □ □ □ □ A Voltido il "nostro" Novecento



Il primo giro di manovella era stato il 2 luglio 1974 e la lavorazione si è svolta quasi interamente nella bassa zona intorno a Parma, tra **Busseto, Mantova, Poggio Rusco, Rivarolo del Re e Guastalla**

A Rivarolo Bertolucci ci era già arrivato qualche anno prima, nel 1969, in cerca di una location per “La strategia del ragno”, aveva visto la balera di Maria Priori e l'aveva affittata per girare una delle ultime scene, quella del ballo all'aperto al ritmo di “Giovinezza”.

Aveva anche conosciuto Piero Longari Ponzzone, nella cui villa aveva girato alcune scene, per poi sceglierlo per sostenere il ruolo del cavalier Pioppi, facendolo sposare nella finzione ad Alida Valli in “Novecento”. Per cui, quando quella mattina del 17 ottobre 1964, Bertolucci fu visto passeggiare nelle strade di Piadena, la gente non si stupì. Si sapeva che da qualche giorno il regista aveva affittato, sembra per due mesi, la cascina Badia.

Per il regista di Parma si trattava di un ritorno nelle campagne cremonesi: alcune riprese della prima parte del film erano state effettuate tra Casalmaggiore e San Giovanni in Croce, tra il parco della villa e la cascina Fenilone.

Anche alla Badia, la vecchia cascina di Bellingeri a Voltido, si fa festa.

Nella vasta aia in terra battuta con al centro il rosone in pietra è l'animazione che caratterizza le occasioni come questa.

Donne e bambini in promiscuità, le prime hanno smesso il grembiule di tutti i giorni e hanno tirato fuori dal comò il vestito nero lungo fino ai piedi e lo scialle trapuntato, dello stesso colore, che adesso portano in testa e che scende fin sotto le spalle; i secondi avvolti nei loro tabarri e in testa il cappello nero dalle falde larghe e dritte.







